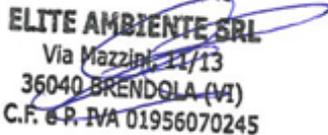


Provincia di Vicenza 	Regione del Veneto 	Comune di Brendola 
---	---	---

	RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 1/2017 DEL 20/02/2017 SITO DI BRENDOLA, VIA MAZZINI 13
Elaborato AIA	SINTESI NON TECNICA

TIMBRI E FIRME STUDIO ECO-MANAGEMENT: Ing. Luca Vecchiato  Collaboratori: Dott.ssa Vania Ruzzon Dott. Danilo De Carli Dott.ssa Valentina Narsili Ing. Luca Vecchiato	Il richiedente:  Via Mazzini, 13 – 35043 – BRENDOLA (VI) Reg.Imp. – Cod.Fisc. e Partita IVA 04346300280- R.E.A. 382438Cap.Soc. € 100.000,00 Uffici ed Impianti: Via Mazzini 13 36040 BRENDOLA (VI) Tel. +39 0444 / 401093 – Fax +39 0444 / 405653 e-mail PEC: eliteambiente@pec-mail.it ELITE AMBIENTE SRL
--	---

Elaborato da:  ECO-Management SRL Via Emilia, 7 - 35043 MONSELICE (PD) Tel: +39 049 0990550 Fax: +39 049 0990580 P.IVA 03699350280 eMail PEC: eco-management@pec.eco-management.it	Data: Ottobre 2021
	Rev. 00

SINTESI NON TECNICA

L'azienda attualmente è autorizzata presso il sito di via Mazzini 11/13 nel Comune di BENDOLA con AIA provinciale n. 1/2017 del 31/01/2017 alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante operazioni di recupero o combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, accumulo temporaneo di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., riferimento operazioni 5.1d, 5.3.b.4, 5.5 All. VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii..

L'area è classificata con zona D1 (industria artigianato di produzione) secondo il PRG del comune di BENDOLA. Il sito d'impianto non è incluso in alcun ambito naturalistico di livello regionale adibito ad area di tutela paesaggistica, né è prossimo a zone umide o riserve integrali dello Stato. Il sito, inoltre, non ricade negli ambiti previsti dal P.T.R.C. per l'istituzione di parchi e riserve naturali, parchi naturali-archeologici e riserve archeologiche di interesse regionale, né in aree di massima tutela paesaggistica.

L'area sensibile più prossima al sito impiantistico è: IT3220037 SIC - COLLI BERICI e non crea alcuna interferenza a tale area; inoltre non è interessato da aree a scolo meccanico o da aree esondate (allagamenti del '51 e del '66 e allagamenti degli ultimi anni che hanno interessato la Regione).

La zona sismica per il territorio di BENDOLA è classificata Zona sismica 3, zona a bassa sismicità.

Le operazioni vengono svolte unicamente all'interno del capannone. All'esterno dei fabbricati **non è presente alcun tipo di lavorazione**: le aree esterne sono adibite a transito di automezzi: pertanto non avviene alcun dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente.

L'attività allo stato di fatto consta di cinque fasi principali che includono lo stoccaggio dei rifiuti, l'accorpamento (inteso come trasferimento del rifiuto in altro contenitore), la selezione e cernita dei rifiuti, la riduzione volumetrica. Dalle lavorazioni si ottengono altri rifiuti che vengono avviati ad appositi impianti di destino. I rifiuti vengono avviati ad impianti che effettuano operazioni di recupero o smaltimento.

ELITE Ambiente si avvale dell'utilizzo di materie prime quali fusti, big bag, ceste, casse in plastica, sacchi, materiale assorbente, per l'attività di recupero e dell'utilizzo di combustibili liquidi per il funzionamento dei macchinari.

Per lo stoccaggio delle materie prime (big bag, fusti, materiale assorbente...) viene utilizzato un magazzino interno all'impianto. Trattasi di materiale che non presenta alcuna caratteristica di pericolosità; nessun rischio correlato all'immagazzinamento e movimentazione.

La ditta utilizza risorse idriche per uso uffici e per l'impianto antincendio. L'energia elettrica viene utilizzata per le apparecchiature d'ufficio, condizionatori, riscaldamento, per l'illuminazione; per i macchinari utilizzati in fase di lavorazione si utilizza, in alternativa al gasolio, energia elettrica a media tensione.

Per quanto concerne le emissioni, di fatto sono presenti emissioni diffuse all'esterno del capannone industriale dovute all'inquinamento veicolare provocato dall'ingresso e dall'uscita degli automezzi (trascurabili in quanto entra un camion alla volta sia per il carico sia per lo scarico). Tali emissioni vengono tenute sotto controllo mediante pulizia giornaliera dei piazzali.

Lo svolgimento dell'attività impiantistica prevede nello stato di fatto il convogliamento delle emissioni prodotte dall'attività di stoccaggio e pretrattamento R12 di alcune tipologie di rifiuti all'interno della cabina in depressione D5. Trattasi di una cabina chiusa, posta in depressione ove è installato il sistema di aspirazione a carboni attivi afferente al camino n. 1. I controlli vengono effettuati in conformità a quanto descritto in autorizzazione, dandone preventivo avviso all'Arpav, come da prescrizione autorizzativa. I valori di emissione degli inquinanti sono sempre risultati all'interno dei limiti di legge ed in particolare dei limiti imposti nel provvedimento di autorizzazione.

Il sito oggetto d'intervento è il medesimo dello stato di fatto ed è situato in Via Mazzini 13, nel comune di BRENOLA (VI), è individuato al Catasto del Comune al foglio 11, mappale 116 e per lo stesso è stipulato un contratto di locazione con VENDEL Sistemi srl.

L'area dell'impianto si sviluppa su una superficie pari a 6150 mq sulla quale insisteranno aree così suddivise:

- Capannone 1 1.992m²
- Capannone 2 900m²
- Capannone 3 479m²
- Uffici 129m²
- Area esterno scoperta 2.650m²

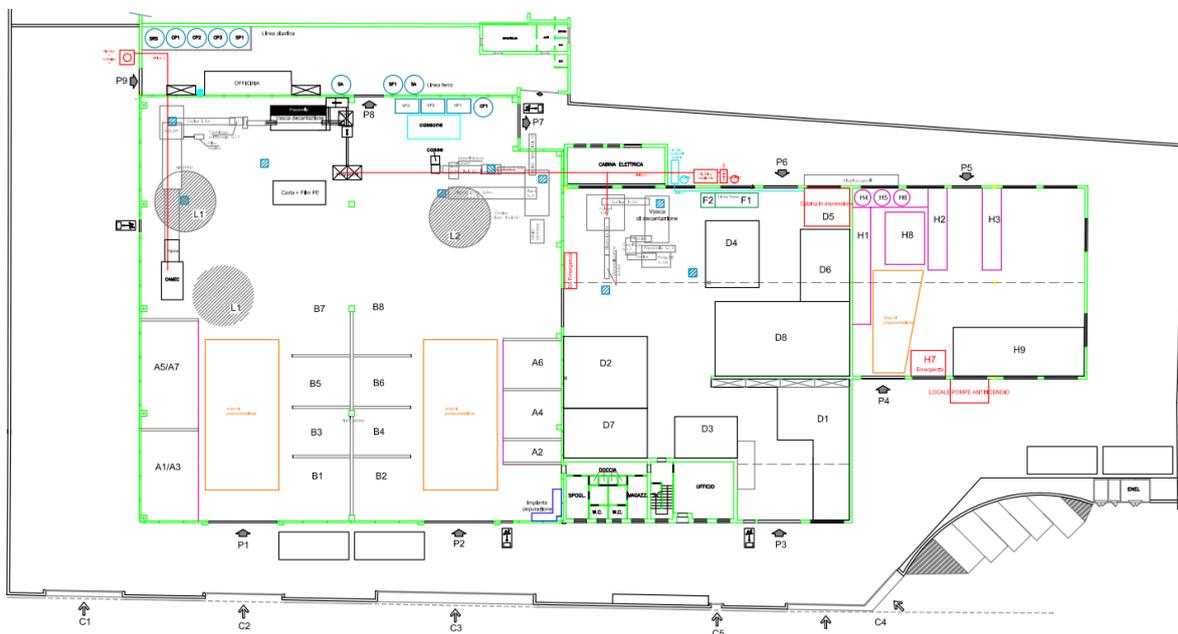


Figura 1 estrapolato lay out

Si riportano di seguito le specifiche delle varie aree impiantistiche con i dettagli delle lavorazioni /stoccaggi/attività eseguite. Nell'area esterna non è prevista attività se non pesa degli automezzi in entrata e uscita.

CAPANNONE 1	
A1/A3	Rifiuti P e NP autorizzati
A2	Rifiuti P o NP autorizzati
A4	Rifiuti P o NP autorizzati
A5/A7	Rifiuti P autorizzati
A6	Rifiuti P o NP autorizzati
B1	Rifiuti NP autorizzati
B2	Rifiuti P autorizzati in uscita
B3	Rifiuti P o NP autorizzati
B4	Rifiuti NP autorizzati in uscita
B5	Rifiuti P o NP autorizzati
B6	MPS metallo
B7	Carta Film in PE
B8	MPS metallo
SLOT CAPANNONE 1	
L1	Area di lavorazione
L2	Area di lavorazione
CAPANNONE 2	
D1	MPS plastica
D2	Rifiuti P e NP autorizzati
D3	MPS plastica
D4	Area lavorazione
D5	Cabina in depressione/area emergenze
D6	Imballaggi a riutilizzo
D7	MPS plastica
D8	Rifiuti P o NP autorizzati
SLOT CAPANNONE 2	
F1	Linea lavorazione RAEE
F2	WIP RAEE
CAPANNONE 3	
H1	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati nelle scaffalature
H2	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati nelle scaffalature
H3	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati nelle scaffalature
H4	Tutti i CER autorizzati con s.f. liquido/fangoso potranno essere stoccati nella cisterna
H5	Tutti i CER autorizzati con s.f. liquido/fangoso potranno essere stoccati nella cisterna
H6	Tutti i CER autorizzati con s.f. liquido/fangoso potranno essere stoccati nella cisterna
H7	Area di emergenza
H8	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati a terra

	su bancali o in idonei contenitori non soggetti a rischio percolato
H9	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati a terra su bancali o idonei contenitori

Tabella 1. aree impiantistiche

Ai fini del calcolo dei quantitativi complessivi annuali sono stati presi in considerazione 250 giorni lavorativi all'anno.

I quantitativi autorizzati per l'impianto sono:

- Quantitativo massimo stoccabile di rifiuti: 300 Mg di rifiuti pericolosi e 200 Mg di rifiuti non pericolosi
- Quantitativo massimo di rifiuti accettabili all'impianto: 80 Mg/giorno
- Quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a trattamento R3/R4/R12: 80 Mg/giorno (19200Mg/anno)

Nello stabilimento sono installati tre impianti di abbattimento, necessari al trattamento delle effusioni aeree delle polveri e dei S.O.V. prodotti dall'attività dell'impianto:

L'impianto di abbattimento a carboni attivi del camino 1: il sistema di adsorbimento permette di trattare ca 750 Nm³/h di emissioni convogliate a servizio della cabina in depressione.

L'impianto di abbattimento con filtro a maniche del camino 2: il sistema di adsorbimento permette di trattare ca 7.500 Nm³/h di emissioni convogliate afferenti alla linea di lavorazione del ferro.

L'impianto di abbattimento con filtro a maniche del camino 3: il sistema di adsorbimento permette di trattare ca 7.500 Nm³/h di emissioni convogliate a servizio della linea di lavorazione della plastica.

All'esterno dei fabbricati **non è presente alcun tipo di lavorazione:** le aree esterne sono adibite a transito di automezzi: pertanto non avviene alcun dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente.

Le superfici interessate al dilavamento sono asfaltate.

Per le acque di dilavamento del piazzale è installato un impianto di trattamento che permette lo scarico finale in fognatura nel rispetto dei limiti di cui al PTA della Regione Veneto (DCR 107/2009 e ss.mm.ii.) e al DLgs 152/2006 e s.s.mm.ii..

L'impianto di trattamento per le acque di prima pioggia è costituito da:

- Cisterna con filtro a coalescenza
- Cisterna con insufflazione di aria e pompa ad immersione per il rimando alla terza cisterna
- Cisterna con filtri a quarzite e resine
- Cisterna con filtri a carboni attivi

La ditta ha elaborato un piano per le emergenze ed il personale dell'impianto viene debitamente formato alle emergenze e al pronto soccorso.

L'impianto viene costantemente monitorato da parte del Responsabile dell'impianto e/o da parte dei suoi preposti al fine di garantire il rispetto delle procedure operative previste dal sistema di gestione aziendale ISO 14001:2015 in grado di garantire elevati standard di sicurezza.

ELITE Ambiente srl è infatti certificata ai sensi della Norma UNI EN ISO 14001:2015 n. IT04/0612 tutte le attività risultano definite da procedure ed istruzioni operative redatte conformemente alla normativa vigente. L'azienda è inoltre, prima in Italia nel proprio settore, certificata EMAS con numero di registrazione IT-000011.

Si elencano di seguito gli aspetti ambientali più significativi collegati allo stato di fatto dell'attività della ditta ELITE Ambiente srl presso il sito impiantistico di via Mazzini 11 a BRENDOLO.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

L'azienda è dotata di un Sistema di Gestione Integrata ed è certificata ISO:9001, ISO:14001 e, prima nel campo ecologia, registrata EMAS. Nell'ambito del proprio SGI mantiene sotto controllo gli aspetti ambientali diretti ed indiretti, effettuando un capillare monitoraggio delle emissioni di potenziali inquinanti, in funzione di un'ottica di miglioramento continuo tramite l'applicazione delle migliori tecniche disponibili.

Gli aspetti ambientali ritenuti più significativi sono i seguenti.

Emissione in atmosfera di tipo convogliato e non convogliato

L'impianto, attraverso l'utilizzo di tre differenti linee di abbattimento, riesce ad abbattere le emissioni costituite da polveri e S.O.V. prodotte durante le attività di lavorazione.

Per quanto riguarda le emissioni di tipo non convogliato queste riguardano gli automezzi utilizzati per il conferimento in impianto e i mezzi di movimentazione interna. In entrambi i casi queste emissioni sono da ritenersi non significative.

Emissioni in impianto consortile – Acque meteoriche e reflui civili

Allo stato di fatto, ELITE Ambiente SRL effettua la gestione degli scarichi idrici in conformità alle disposizioni previste dal P.T.A..

Le acque di prima pioggia vengono convogliate verso l'impianto di trattamento costituito da dissabbiatore, desoleatore, cisterna con filtri a quarzite e resine e cisterna con filtri a carboni attivi, per essere poi convogliate nella fognatura delle acque nere, insieme ai reflui civili. Le acque meteoriche di seconda pioggia e di dilavamento dei tetti, come da accordi con il gestore del

sistema idrico, non necessitano di trattamento e sono convogliate nella fognatura delle acque bianche. Le acque di dilavamento dei tetti vengono convogliate e raccolte per l'utilizzo nei processi di lavorazione e come riserva antincendio.

Emissione – rifiuti speciali

L'impianto gestisce rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi come messa in riserva R13, come selezione-cernita, riduzione volumetrica, accorpamento, condizionamento o ricondizionamento R12. Altre operazioni svolte nell'impianto sono: operazione R3 per il recupero della carta e della plastica; operazione R4 per il recupero dei metalli, ferrosi e non ferrosi; miscele di rifiuti in deroga e non in deroga R12.

L'impianto produce dalla propria attività rifiuti costituiti da CER 1912xx, rifiuti da pulizia pozzetti, materiale filtrante e carboni esausti dall'impianto di abbattimento emissioni.

Altri aspetti ambientali

Odori

L'azienda generalmente non produce emissioni odorigene.

Inquinamento luminoso

L'azienda ha un basso impatto sull'inquinamento luminoso.

Impatto visivo

L'azienda comporta un basso impatto visivo.

Modifica dei flussi di traffico

Per il conferimento in azienda vengono utilizzati mezzi pesanti, in quantità tale da non modificare i flussi di traffico della zona circostante.

Rumore

La classe di appartenenza dell'area in cui ELITE Ambiente srl intende svolgere l'attività, definita come "Zona D1", è la classe IV, ovvero zone artigianali ed industriali esistenti e di completamento.

Pertanto, per tale zona i limiti di emissione ed immissione sono rispettivamente pari a 60 e 65 dB(A) per il periodo diurno (non viene considerato il periodo notturno in quanto l'orario di lavoro indicativo della ditta è 8.00-12.00 e 13.00-17.00), non è applicabile il limite differenziale.

Emergenze – Transitori

Le emergenze sono legate ad eventi fortuiti come ad esempio incidenti dei mezzi di trasporto in impianto, incendio, sversamenti.

Emergenze e transitori – spandimenti

Nelle operazioni di carico e scarico sono possibili spandimenti di piccola entità. È prevista l'esecuzione di esercitazioni d'emergenza.